

## Delibera n° 1818

Estratto del processo verbale della seduta del  
**30 settembre 2016**

**oggetto:**

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE NELL'ANNO 2016 DELLA QUOTA DI PEREQUAZIONE DEL TRASFERIMENTO ORDINARIO TRANSITORIO COMUNALE DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 5, LETTERA C), DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2015, N. 34, COSÌ COME RIDETERMINATA DALL'ART 38, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2016, N 3 ED INTEGRATA DALL'ARTICOLO 9, COMMA 43, DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2016, N 14. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**VISTO** l'articolo 45, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), così come modificato dall'art. 39 della legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012), che prevede l'assegnazione a favore dei Comuni di un Fondo ordinario transitorio comunale che viene ripartito:

a) per una parte, definita quota ordinaria, in misura proporzionale al trasferimento ordinario assegnato nel 2013, ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 42, comma 4, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative);

b) per la rimanente parte, definita quota di perequazione, in base ai criteri definiti con regolamento regionale che tengono conto delle caratteristiche demografiche, territoriali e socioeconomiche dell'ente, e laddove già determinata, della spesa standard e della capacità fiscale;

**VISTO** l'articolo 7, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), che per l'anno 2016 quantifica il fondo ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015, in 352.819.838,45 euro suddiviso nelle seguenti quote:

a) per 14.565.198,33 euro a titolo di quota specifica;

b) per 287.516.444,10 euro a titolo di quota ordinaria;

c) per 50.738.196,02 euro a titolo di quota di perequazione, ripartita in base ai criteri definiti con regolamento regionale, che tengono conto anche delle caratteristiche demografiche, territoriali e socioeconomiche dell'ente;

**VISTO** l'articolo 38 della legge regionale 11 marzo 2016 n. 3 (Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda), che alla lettera b) del comma 1 riduce, per l'anno 2016, l'ammontare della quota di perequazione del fondo ordinario transitorio comunale da 50.738.196,02 euro a 26.461.487,88 euro, portando ad incremento della quota ordinaria del citato fondo l'importo corrispondente alla riduzione;

**VISTO** l'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che prevede l'incremento, per l'anno 2016, della quota di perequazione di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 34/2015, come rideterminata dall'articolo 38, comma 1, della legge regionale 3/2016, della somma pari a 2 milioni di euro e che, pertanto, le relative risorse da assegnare ammontano complessivamente a 28.461.487,88 euro;

**VISTO** il comma 2 del succitato articolo 38 della legge regionale 3/2016, come sostituito dall'articolo 42, comma 1, lettera a), della legge regionale 10/2016, che prevede la concessione e l'erogazione delle risorse della quota di perequazione a favore di tutti i Comuni;

**RITENUTO** di definire con regolamento i criteri di riparto della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale, in attuazione dell'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 34/2015, così come rideterminato nell'ammontare dall'art. 38, comma 1, lettera b), della legge regionale 3/2016, ed integrato dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 14/2016;

**OSSERVATO** che non risulta al momento già determinata la spesa standard e la capacità fiscale di ciascun Comune della Regione, ma che la Giunta regionale ha definito, con Deliberazione n. 506 del 25 marzo 2016, le Linee Guida sia per la determinazione del percorso per la quantificazione del fabbisogno standard dei Comuni, sia per la definizione dei criteri di riparto della quota di perequazione spettante ai Comuni per l'anno 2016;

**EVIDENZIATO** che le Linee Guida suddette, con riferimento alla definizione dei criteri per il riparto della quota di perequazione 2016 propongono di:

- a) prendere a riferimento come criteri di riparto dati oggettivi e facilmente acquisibili;
- b) ipotizzare la suddivisione del fondo in più quote da distribuire con differenti finalità, così da considerare il maggior numero di situazioni da valorizzare;
- c) valorizzare, nell'individuazione dei parametri di riferimento per il riparto, quelli che rappresentano aspetti connessi alle peculiarità non solo demografiche e territoriali dei Comuni, ma anche economico-occupazionali e finanziarie, così da determinare la redistribuzione delle risorse tra i Comuni più tarata rispetto alle peculiarità di ciascuno;
- d) inserire, tra i vari indicatori da scegliere per il 2016, anche quelli più attinenti con i criteri di riparto "a regime", riferibili quindi al benessere equo e sostenibile e alla capacità fiscale;
- e) utilizzare anche criteri di riparto che non necessariamente fanno riferimento a situazioni/caratteristiche riscontrabili in tutti i comuni della Regione;
- f) valutare l'opportunità di introdurre dei correttivi per ridurre l'impatto dei valori anomali;
- g) valutare la possibilità di riutilizzare alcuni dei parametri già inseriti nel regolamento del riparto perequativo 2015, ad eccezione di quello collegato al pro capite del trasferimento ordinario unitario del 2015, in quanto non più significativo;
- h) determinare l'ammontare della quota di perequazione spettante a ciascun Comune in base alla somma dei valori risultanti dal riparto delle varie quote individuate;

**EVIDENZIATO**, in particolare, che le suddette Linee guida contengono in allegato un set di indicatori la cui scelta e pesatura concorre alla costruzione dei criteri di riparto utili per la quantificazione dell'assegnazione spettante a titolo di quota di perequazione 2016;

**ATTESO** che, allo scopo di ottenere un coinvolgimento attivo degli enti locali, gli indicatori sono stati sottoposti, nella seduta del 7 aprile 2016, all'esame del Consiglio delle autonomie locali, per favorire una scelta condivisa, e che il Consiglio predetto si è impegnato a valutare la proposta con ANCI e UNCEM;

**VISTA** la nota Prot. n. 1014-SP/16-M del 29 luglio 2016 dell'Assessore competente in materia di Autonomie Locali indirizzata al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali che ricorda l'impegno assunto a suo tempo in ordine all'elaborazione di una proposta congiunta basata su una scelta effettuata tra gli indicatori contenuti nell'Allegato A) della Deliberazione della Giunta Regionale n. 506/2016;

**RILEVATO** che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali, riunitosi in data 31 Agosto 2016 e 12 settembre 2016, ha esaminato alcune ipotesi di ripartizione della quota di perequazione, senza addvenire alla formulazione di una proposta congiunta;

**PRESO ATTO** che nella seduta del 19 settembre 2016 il Consiglio delle Autonomie Locali, in mancanza di una proposta unitaria, ha ritenuto di sottoporre a votazione il Documento di Lavoro relativo al Procedimento per la determinazione del riparto fondo perequativo 2016 – Metodo 2, elaborato dalla Delegazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di UNCEM, ritenuto conforme alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Deliberazione della Giunta

Regionale n. 506/2016 ed adeguato alla fase transitoria di finanziamento volta al superamento graduale del trasferimento di risorse basato sul criterio storico;

**OSSERVATO** l'esito favorevole della votazione;

**RITENUTO** di recepire la proposta suddetta, in quanto orientata al benessere equo e sostenibile poiché gli indicatori presi a riferimento per l'applicazione dei criteri attengono a parametri volti a riequilibrare situazioni di disagio di carattere demografico e territoriale;

**RITENUTO** di definire con regolamento i criteri e le modalità di riparto della quota di perequazione del fondo ordinario transitorio comunale per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/2015;

**RITENUTO** opportuno suddividere lo stanziamento complessivo in due quote, assegnate secondo criteri differenti che prendono a riferimento più parametri, al fine di assicurare una funzionale perequazione delle risorse, compensando eventuali scostamenti e attenuando l'impatto dei valori anomali perseguendo nel contempo l'obiettivo di garantire la copertura complessiva degli oneri a carico degli enti locali per il rinnovo contrattuale del personale;

**VISTO** l'articolo 8, comma 3, lettera d) della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema regione-autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1768 del 23 settembre 2016 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2016 della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, così come rideterminata dall'articolo 38, comma 1, lettera b) della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 ed integrata dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14";

**VISTO** che il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 27 settembre 2016 ha espresso parere favorevole sulla suddetta proposta di regolamento;

**RICHIAMATO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;

Su proposta dell'Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile;

**la Giunta regionale** all'unanimità

### **Delibera**

1. Di approvare in via definitiva il "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2016 della quota di perequazione del trasferimento ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 7, comma 5, lettera c), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, così come rideterminata dall'articolo 38, comma 1, lettera b) della legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 ed integrata dall'articolo 9, comma 43, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14", nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

2. Di dare esecuzione alla presente deliberazione con decreto del Presidente della Regione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE